

Un messaggio cui è sensibile anche la commissione europea: dobbiamo rivedere le vecchie idee che hanno guidato l'economia . Per questo è oggi indispensabile una nuova formazione ecofilosofica: per orientarsi in un mondo molto diverso da quello in cui sono state foggiate idee che oggi non sono adatte per affrontare i problemi del presente (anche se molti non se ne sono accorti e continuano ad usarle)

Procediamo con ordine: Prosperita' senza crescita è tra l'altro il titolo di un recente saggio di Tim Jackson, pubblicato anche in lingua italiana (Ed. Ambiente, 2011), che sta suscitando molto scalpore in Europa e non solo. L'autore è un economista che insegna all'Universita' di Surrey, ed è consulente della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile del Regno Unito. Quest'ultimo libro è il risultato di accurate indagini nelle quali Tim Jackson è impegnato da tempo: in internet è scaricabile una parte di queste ricerche preparatorie, condensate in un file con il titolo leggermente diverso da quello del libro: Prosperity without Growth? Nel libro da poco pubblicato, il punto di domanda è stato tolto, come per dire che ormai non ci sono dubbi: prosperita' e crescita economica non vanno necessariamente assieme, come invece ritengono gli economisti vecchia maniera e il cittadino medio, abituato ad assorbire passivamente i luoghi comuni mediatici. Anzi, si può dire di più: prosperita' e crescita hanno imboccato strade diverse, e nei paesi avanzati, a partire dagli USA, la crescita economica diventa 'antieconomica' ed un ostacolo per il benessere generale (vedi H. Daly, L'economia in un mondo pieno, in Le Scienze, 447, novembre 2005).

È facile capire perché studi come quelli di Jackson e Daly destano scalpore: mettono in discussione quella che era una convinzione fondamentale degli ultimi decenni, per non dire degli ultimi due secoli, e quelli che restano attaccati alle vecchie idee rischiano di farsi prendere dal panico; tolta la crescita, per loro resta il nulla, o il caos, o la miseria' Ma il saggio di Jackson mostra quasi il contrario, con argomenti che non hanno un taglio estremista: il tono delle motivazioni è moderato e dettato dal buon senso, non per caso le tesi di fondo stanno facendo breccia anche a livello istituzionale; perfino la Commissione Europea ha cominciato a promuoverle con entusiasmo! (...)

L'articolo:

<http://www.criticamente.it/index.php/stili-di-vita/21727>

Per approfondire:

<http://www.venezia2012.it/wp-content/uploads/2011/11/Prosperita%C3%8C%E2%82%AC-senza-crescita-di-Paolo-Scroccaro.pdf>

http://www.leaf.fr.it/index2.php?option=com_content&do_pdf=1&id=194

Sull'argomento:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2798:tim-jackson-qual-crescita-per-il-pianeta&catid=33:ambiente&Itemid=58

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2042:e-possibile-che-esista-una-prosperita-senza-crescita-il-dubbio-e-legittimo&catid=33:ambiente&Itemid=58

Passato...prossimo:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3465:i-fondamentalisti-delleconomia&catid=31:meditare&Itemid=138